

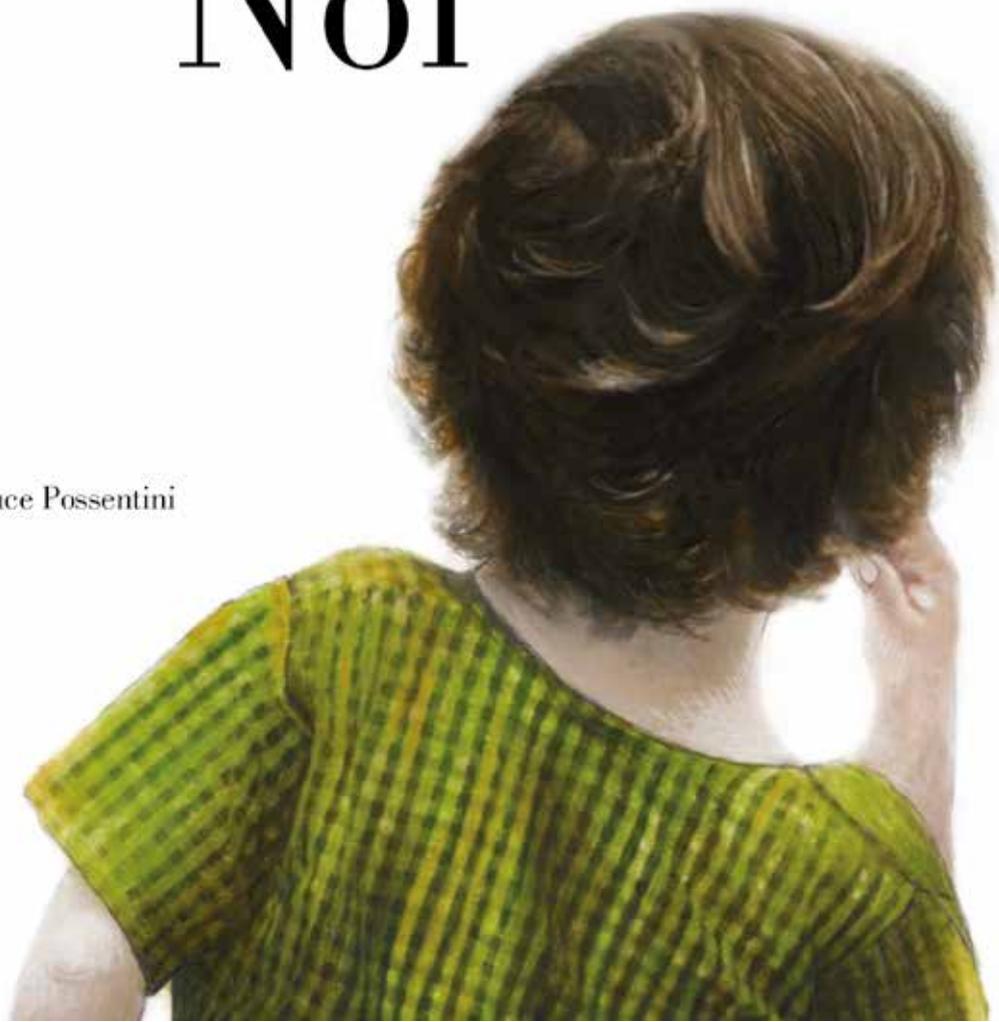


Noi



Testo di
Elisa Mazzoli

Illustrazioni di
Sonia MariaLuce Possentini



NOI_riflessioni di Elena Malaguti

Pedagogista, psicologa e psicoterapeuta. Ricercatrice e docente di Didattica e Pedagogia Speciale –
Dipartimento di Scienze dell'Educazione G.M.Bertin –
Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione, Università di Bologna.

Un padre e una figlia sdraiati sulla sabbia in riva al mare, in un pomeriggio caldo di agosto, guardano il cielo. Scherzano e osservano la modificazione continua delle nuvole. Iniziano a giocare.

«...Guarda!» esclama il padre.

«Un drago!» prosegue la figlia.

E... là una scimmia e ancora un battello... Il tempo trascorre e i due gustano il piacere della relazione. Ridono.

Le nuvole sono l'occasione per lasciare spazio all'immaginazione, per trovare un tempo e un luogo di condivisione. Successivamente il padre potrà anche aggiungere una spiegazione oggettiva, ma ora l'obiettivo è quello di insegnare alla figlia a leggere la realtà da molti punti di vista, per acquisire la capacità di decostruire, ricostruire, creare e trasformare imparando a non fermarsi al primo impatto, all'evidenza oggettiva che spesso rischia di chiudere e circoscrivere.

E così è anche per la bambina con i ricci e per Filippo - la cui storia è narrata e illustrata in modo egregio da Elisa Mazzoli e Sonia MariaLuce Possentini - che capaci di liberarsi da stereotipi, paure e pregiudizi, sperimentano l'incontro e si addentrano con delicatezza in un terreno sconosciuto.

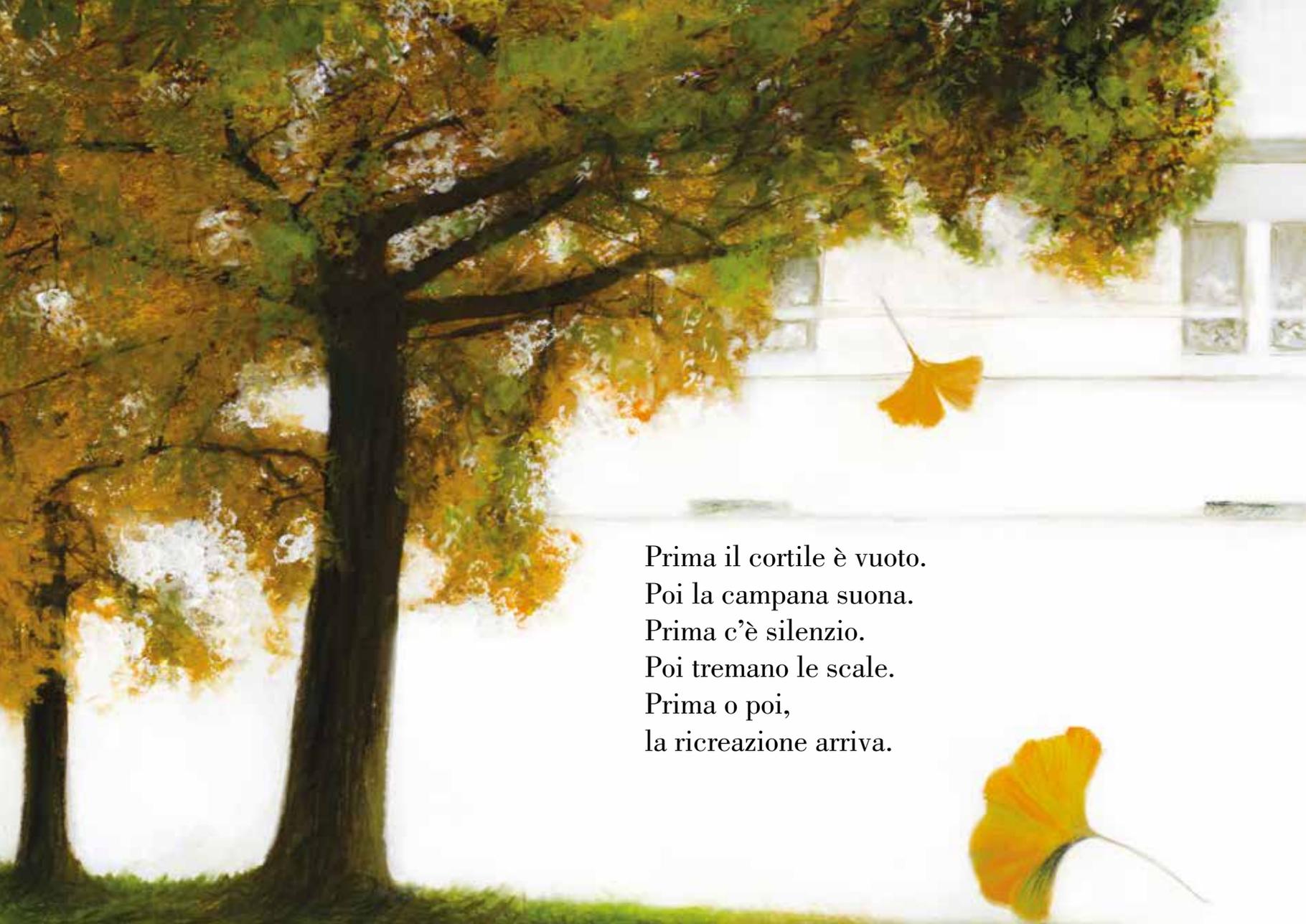
Sguardi che educano e si educano sembrano volerci comunicare i bambini e le bambine di questa storia, invitando gli adulti a soffermarsi, a ridefinire i tempi, i luoghi, i significati che si attribuiscono alle relazioni che quotidianamente si sperimentano e alle conoscenze che si intendono trasmettere. Infiniti sono i mediatori che permettono di trovare il filo per collegare due sponde apparentemente lontane.

Il gasteropode della storia ne è un esempio poetico e meraviglioso: è attraverso esso che, proprio lui, Occhione, nonostante la sua differenza, riesce ad attrarre e a trasmettere nuove competenze, è in grado di soverchiare i parametri (da colui che deve essere aiutato a colui che aiuta), riuscendo a trasformare il rapporto da asimmetrico a paritetico.

Emerge chiaramente la sfida che può essere raccolta da chi educa: lasciarsi sorprendere dall'inatteso, saperlo cogliere. Una sfida, dunque, non sempre facile ma necessaria, ancor più là dove si intenda promuovere una società inclusiva, equa e sostenibile per tutti e per ciascuno.

Buona lettura!





Prima il cortile è vuoto.
Poi la campana suona.
Prima c'è silenzio.
Poi tremano le scale.
Prima o poi,
la ricreazione arriva.



An illustration of four children from behind, standing on a path in a park. The child on the far right is walking away, holding a yellow leaf. The other three children are standing still. The background is a bright, overexposed scene with a large tree on the left and a building with windows in the distance. Several yellow leaves are shown falling through the air.

Noi corriamo dappertutto.
Lui invece cammina a piccoli passetti.
Noi stiamo insieme, parliamo, giochiamo.

A painting of a park scene. On the right, a large tree with vibrant yellow and orange autumn leaves dominates the frame. In the foreground, a child with curly hair, wearing a light blue shirt and dark pants, is crouched low to the ground, appearing to be digging. In the background, two other children, one in a green shirt and one in an orange shirt, are walking away from the viewer along a path. The background is soft and out of focus, showing a building and a bright sky. Several ginkgo leaves are scattered throughout the scene, some falling from the top and others on the ground.

Lui invece sta da solo e scava, scava, scava...
Un buco al giorno.
Ha sempre le mani sporche.





*Fuori da me, fuori da te.
Fuori dal coro, fuori di testa, fuori dagli schemi...
Nasce un nuovo spazio nell'incontrarsi in un luogo comune.*



Elisa Mazzoli

È diplomata al liceo scientifico sperimentale linguistico e all'istituto magistrale e laureata in Scienze Politiche con una tesi in sociologia del tempo libero e vive a Cesenatico, dove è scrittrice, narratrice, giornalista. Come autrice e cantastorie svolge un lavoro quotidiano, in giro per l'Italia, di incontro con bambini di tutte le età all'insegna del piacere di leggere, ascoltare e raccontare. Come mediatrice culturale si occupa di consulenza agli operatori del settore infanzia e di progetti di narrazione e lettura in scuole, biblioteche, musei, librerie. Ha all'attivo tanti libri per bambini e ragazzi. Per Bacchilega Junior ha scritto: *Ferruccio e l'arrembaggio*, *Lupo Luca aveva i denti*, *Morbido Mare/Morbido giocare*.
elisamazzoli.blogspot.it



Sonia MariaLuce Possentini

Illustratrice e pittrice è nata a Canossa di Reggio Emilia. Laureata in Storia dell'Arte e Diplomata all'Accademia di Belle Arti di Bologna, ha frequentato la scuola d'illustrazione di Sarmede con Stepan Zavrel e il corso d'illustrazione di Kveta Pakovska a Venezia. Ha ottenuto prestigiose borse di studio e pubblica con importanti case editrici in Italia e all'estero, dove espone le sue opere. Tra i riconoscimenti diversi primi premi in Italia e all'estero tra cui il Silver Award con la Società Illustratori, Los Angeles. È Atelierista nelle scuole primarie con l'Associazione internazionale Mus-e, docente presso la Scuola Internazionale Comics (RE) e presso il Master d'illustrazione dell'Università di Padova.

www.csart.it/soniaposentini - soniamarialuce.blogspot.com

ISBN 978-88-96328-91-0 © 2014 Bacchilega editore, Imola;

www.bacchilegaeditore.it info@bacchilegaeditore.it

Stampato in Italia da: Modulgrafica Forlivese Srl (Forlì - FC, marzo 2014)



Ideazione, progettazione e coordinamento delle collane di Bacchilega Junior:

Il Mosaico società cooperativa sociale onlus -

www.ilmosaicocooperativa.com

Editor: Emanuela Orlandini - Coop. Il Mosaico

Progetto grafico: Agnese Baruzzi

